

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI		Pag. 1 di 15
	LUOGHI DI LAVORO		Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

Documento di valutazione dei rischi

Rischio Incendio

Ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.
TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in
materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Istituzione Scolastica	LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI"
Sede di valutazione	CENTRALE – Via Donizetti n.1 – Sassari

Firme congiunte	<i>DdL:</i>	Dott.ssa. Rita Ivana Camboni	  Dott. Federico G. Nalis Medico Competente Ordine dei Medici di Catania CT14593 Cod. ENPAM 300342320M
	<i>RSPP:</i>	Ing. Maurizio Pinna	
	<i>MC:</i>	Dott. Federico Giuseppe Nalis	
	<i>RLS:</i>	Prof. Nicola Porcu	

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 2 di 15
			Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO	4
4. DEFINIZIONI	4
5. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SITO.....	6
6. AFFOLLAMENTO PREVISTO.....	6
7. CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO	7
8. IMPIANTI E MACCHINARI UTILIZZATI.....	7
9. MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI	7
10. STRUTTURE DI RIFERIMENTO TERRITORIALE.....	8
11. CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURE PREVENTIVE	8
12. MEZZI ESTINGUENTI	14
13. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI INCENDIO	14

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 3 di 15
			Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

1. PREMESSA

Il presente Documento contiene la relazione sulla valutazione dei rischi d'incendio ed esplosione, e l'individuazione delle relative misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio, ai sensi del D.M. 02.09.2021. Il Servizio di Prevenzione e Protezione si è attivato al fine di effettuare una attenta valutazione degli ambienti di lavoro e dei rischi d'incendio ad essa connessi.

Il presente documento ha quindi lo scopo di raggiungere gli obiettivi indicati dai suddetti decreti.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il D.M. 02.09.2021 e il D.M. 09.03.2007 stabiliscono, in attuazione al disposto dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs 09.04.2008 n. 81 i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, al fine di ridurre le probabilità d'insorgenza di un incendio e di limitare le conseguenze qualora esso si verifichi.

Tali decreti si applicano alle attività che si svolgono in luoghi destinati a contenere posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda o unità produttiva comunque accessibile per il lavoro.

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento gli elementi seguenti: regolamentazione di legge, norme di buona tecnica, principi generali di cui al D.M. 02.09.2021, e altri:

D.M. 02.09.2021

Criteri per la gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro

D.P.R. 151/11

Attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco

D.M. 30/11/1983.

Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.

LEGGE 7 dicembre 1984, n. 818

Nulla osta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli artt. 2 e 3 della legge 4 marzo 1982, n. 66 e norme integrative dell'ordinamento del C.N.VV.F.

D.P.R. N° 37 DEL 12 GENNAIO 1998.

Regolamento recante disciplina dei provvedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997 n° 59.

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1998

Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 4 di 15
			Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

DECRETO del MINISTERO DELL'INTERNO del 7 gennaio 2005.

Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio.

D.M. 22 febbraio 2006

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici

D.M. 09/03/2007

Criteri di progettazione delle costruzioni soggette al controllo dei Vigili del Fuoco.

Decreto n. 37 del 22/1/2008.

Norme per la sicurezza degli impianti.

D Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.

Testo Unico per la Sicurezza

3. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

La valutazione dei rischi di incendio deve consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro.

Questi provvedimenti comprendono:

- la prevenzione dei rischi;
- l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- la formazione dei lavoratori;
- le misure tecnico-organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari. La prevenzione dei rischi, in particolare, costituisce uno degli obiettivi primari della valutazione dei rischi.

Nei casi in cui non è possibile eliminarli, i rischi devono essere ridotti il più possibile; devono, inoltre, essere tenuti sotto controllo i rischi residui, tenendo conto delle misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.lgs. 81/2008.

4. DEFINIZIONI

Si riportano di seguito alcune definizioni ricorrenti così come riportate dalla normativa. **PERICOLO DI INCENDIO:** proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio;

RISCHIO DI INCENDIO: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 5 di 15
			Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti; VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO: procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

INCENDI DI CLASSE A: incendi di materiali solidi, usualmente di natura organica, che portano alla formazione di braci.

INCENDI DI CLASSE B: incendi di materiali liquidi o solidi liquefacibili, quali petrolio, paraffina, vernici, oli, grassi, ecc.

INCENDI DI CLASSE C: incendi di gas.

INCENDI DI CLASSE D: incendi di sostanze metalliche.

SORVEGLIANZA: controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

CONTROLLO PERIODICO: insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.

MANUTENZIONE: operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.

MANUTENZIONE ORDINARIA: operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, bisognevoli unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.

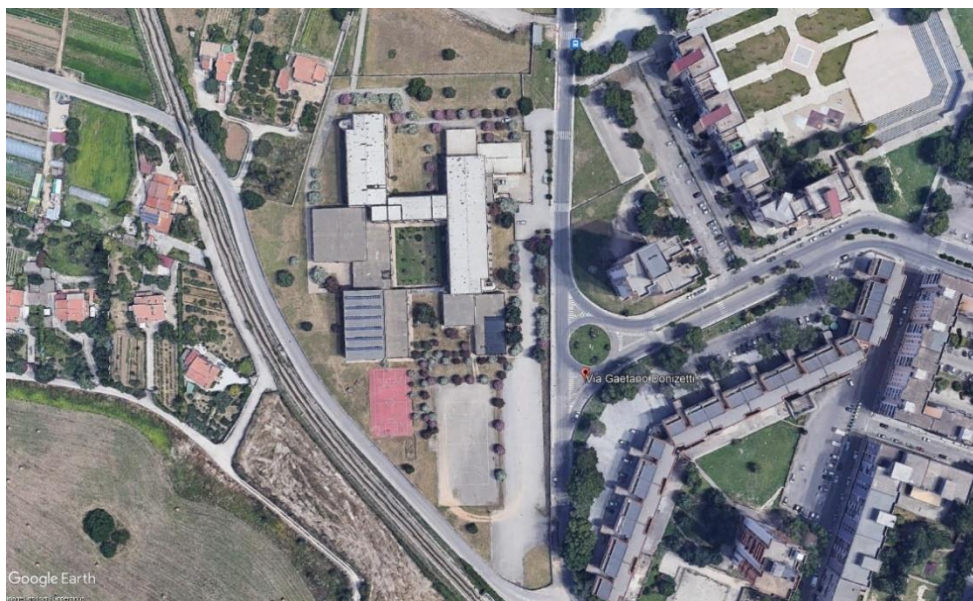
MANUTENZIONE STRAORDINARIA: intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 6 di 15
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Rev. del 01/09/2024
			Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

5. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SITO

La scuola occupa quasi interamente un edificio costituito tre piani fuori terra e un piano interrato, la rimanente parte è occupata dall'IPSAR. Il piano terra è occupato integralmente dal Liceo e vi sono ubicati gli uffici amministrativi, aule didattiche e speciali, biblioteca, sala professori, laboratori, ripostigli e servizi igienici. Sempre al piano terra è ubicata la palestra e l'auditorium in comune con l'IPSAR. Il primo piano è occupato dal Liceo con aule didattiche, laboratori, bidelleria, magazzino e servizi igienici, e dall'IPSAR. Il secondo e ultimo piano è occupato interamente dal Liceo con aule didattiche, laboratori, bidelleria e servizi igienici. Il piano interrato è occupato solo in parte dal liceo con l'archivio il resto è di esclusiva competenza dell'amministrazione provinciale. Esternamente è presente in parcheggio dotato di segnaletica orizzontale, campi di basket, calcetto e pallavolo. Sempre esternamente si accede alla centrale termica e alla centrale idrico-antincendio.

L'ingresso principale, carrabile, è post sulla via Donizetti.



6. AFFOLLAMENTO PREVISTO

L'edificio è occupato in parte dall'IPSAR e pertanto per la valutazione dell'affollamento di ciò si dovrà tenere conto. A regime si ritiene che l'affollamento massimo potrebbe superare anche le 1000 unità ripartito fra studenti, insegnanti, collaboratori scolastici e persone occasionali.

Le uscite di sicurezza presenti sono in numero sufficiente e idonee allo sfollamento.

Si fa comunque riferimento alla dotazione organica e alla formazione classi disposta annualmente dai Dirigenti Scolastici delle due scuole.

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 7 di 15
			Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

7. CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO

La scuola ai sensi del D.P.R. 151/11 rientra nell'attività 65 Categoria C Tipo 4 e quindi con obbligo di CPI.

L'edificio è dotato di Certificazione Prevenzione Incendi.

Gli addetti antincendio sono stati formati per il rischio alto attraverso corso di livello 3

8. IMPIANTI E MACCHINARI UTILIZZATI

Le attrezzature utilizzate durante le fasi lavorative sono le seguenti:

Descrizione	Ubicazione
Centrale termica a gas	Accesso esterno all'edificio
Impianto di distribuzione calore	Accesso Interno all'edificio
Impianto elettrico	Quadri principali interni all'edificio
Impianto ascensore	Interno all'edificio

9. MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI

L'edificio è dotato dei seguenti presidi antincendio:

- Estintori a parete.
- Rete Idranti interna ed esterna

Tutti i presidi sono posti in posizione segnalata, visibile e facilmente raggiungibile.

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 8 di 15
			Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

10. STRUTTURE DI RIFERIMENTO TERRITORIALE

Azienda Sanitaria Locale	ASL di Sassari
Centro di Soccorso	c/o Ospedale Civile – Viale Italia Sassari tel. 079 2061621
Vigili del fuoco di Sassari	Piazza Conte di Moriana 1 – 07100 Sassari 115
I.N.A.I.L.	Piazza G. Marconi, 8 – Sassari Telefono: Tel. 079.2084200 Fax: 079.2084227
Direzione Provinciale del Lavoro	Via Lelio Basso – Sassari Tel. 079 28501 – 2850200 Fax 079 2850215

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA



Il telefono utilizzato per la chiamata dei soccorsi esterni è quello presente negli uffici di sede e al centralino.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURE PREVENTIVE

La valutazione del rischio di incendio tiene conto dei seguenti fattori:

- il tipo di attività;
- i materiali immagazzinati e manipolati;
- le attrezzature presenti nel luogo di lavoro, compresi gli arredi;
- le caratteristiche costruttive del luogo di lavoro, compresi i materiali di rivestimento;
- le dimensioni e le articolazioni del luogo di lavoro;
- il numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti o altre persone, nonché della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

Le fasi di valutazione sono le seguenti:

- individuazione di ogni pericolo d'incendio (inteso come combinazione di presenza di materiali combustibili e/o infiammabili e di sorgenti di innesco);
- individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi d'incendio; eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- valutazione del rischio residuo d'incendio;
- verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 9 di 15
			Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui d'incendio.

Per l'individuazione dei pericoli di incendio bisogna identificare sia i materiali combustibili e/o infiammabili sia le sorgenti d'innescio. Il combustibile è qualunque sostanza che possa subire un processo di combustione, vale a dire un'ossidazione veloce con forte sviluppo di calore. Il combustibile normalmente può essere liquido (benzina, gasolio, alcool, etc.), solido (carta, legno, etc.) e gassoso (metano, gpl, etc.).

I materiali combustibili, se sono in quantità limitata, correttamente manipolati e depositati in sicurezza, possono non costituire oggetto di particolare valutazione.

Alcuni materiali presenti nei luoghi di lavoro costituiscono, invece, pericolo potenziale poiché essi sono facilmente combustibili od infiammabili o possono facilitare il rapido sviluppo di un incendio.

Nei luoghi di lavoro possono essere presenti anche sorgenti di innesco e fonti di calore che costituiscono cause potenziali di incendio o che possono favorire la propagazione di un incendio.

Tali fonti, in alcuni casi, possono essere di immediata identificazione, mentre in altri casi possono essere conseguenza di difetti meccanici od elettrici.

Nell'identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti, esposte a rischi di incendio, si possono verificare situazioni nelle quali non ci sia nessun individuo particolarmente esposto a rischio, in particolare per i piccoli luoghi di lavoro. In tali casi occorre solamente seguire i criteri generali finalizzati a garantire per chiunque un'adeguata sicurezza antincendio.

Bisogna, tuttavia, considerare attentamente i casi in cui una o più persone siano esposte a rischi particolari in caso di incendio, a causa della loro specifica funzione o per il tipo di attività nel luogo di lavoro.

La fase di eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio consiste nel valutare, per ciascun pericolo identificato, se esso possa essere:

- eliminato;
- ridotto;
- sostituito con alternative più sicure;
- separato o protetto dalle altre parti del luogo di lavoro, tenendo presente il livello
- globale di rischio per la vita delle persone e le esigenze per la corretta conduzione dell'attività.

E' necessario, quindi, stabilire se tali provvedimenti debbano essere attuati immediatamente o possano far parte di un programma da realizzare nel tempo.

L'attuazione dei suddetti provvedimenti può comportare l'adozione di una delle seguenti misure atte a ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 10 di 15
			Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;

- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e, dove praticabile, conservazione della scorta per l'uso giornaliero in contenitori appositi;
- rimozione o sostituzione dei materiali di rivestimento che favoriscono la propagazione dell'incendio;
- riparazione dei rivestimenti degli arredi imbottiti in modo da evitare l'innesco diretto dell'imbottitura;
- miglioramento del controllo del luogo di lavoro e provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti.

Sulla base della valutazione dei rischi è possibile classificare il livello di rischio d'incendio dell'intero luogo di lavoro o di ogni parte di esso, nella maniera che segue:

Luoghi di lavoro a rischio d'incendio basso

Si intendono a rischio d'incendio basso i luoghi di lavoro, o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso d'infiammabilità e le condizioni locali o di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo d'incendio ed in cui, in caso d'incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio d'incendio medio

Si intendono a rischio d'incendio medio i luoghi di lavoro, o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio d'incendio elevato

Si intendono a rischio d'incendio elevato i luoghi di lavoro, o parte di essi, in cui, per la presenza di sostanze infiammabili e/o condizioni locali e di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e, nella fase iniziale, sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio d'incendio basso o medio.

Sulla base della valutazione dei rischi, viene, quindi, effettuata la verifica di adeguatezza delle misure di sicurezza adottate, sulla base della quale viene predisposto un programma di miglioramento delle stesse, con particolare riferimento a:

- misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi;
- misure relative alle vie d'uscita in caso d'incendio;

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 11 di 15
			Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

- misure per la rivelazione e l'allarme in caso d'incendio;
- misure per l'estinzione degli incendi ed i relativi controllo e manutenzione;
- informazione e formazione del personale;
- procedure da attuare in caso di incendio.

7.1 Metodo di calcolo

Il calcolo seguito per la valutazione del rischio si basa sui criteri riportati nell'Allegato al D.M. 10/03/1998.

In particolare viene "fotografata" la situazione attuale del luogo di lavoro in esame e si perviene alla stima del "rischio residuo (RR)".

Il valore numerico per la definizione della fascia di appartenenza (basso, medio o elevato) è il risultato della percentuale sul totale di risposte affermative ad una check-list basata su 38 quesiti.

La check-list (specifica del luogo di lavoro) è articolata in 5 aree tematiche:

- Materiali infiammabili e/o combustibili
- Sorgenti di innesco
- Persone esposte
- Caratteristiche dei locali
- Formazione e informazione

In sintesi il valore RR è dato da: $RR = (N_{aff}/N) \times 100$

In cui:

N_{aff} è la somma delle risposte affermative;

N è il numero di domande totali pertinenti (≤ 38)

Valore	RISCHIO RESIDUO
$0 \leq RR \leq 25$	BASSO
$26 \leq RR \leq 72$	MEDIO
$73 \leq RR \leq 100$	ELEVATO

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 12 di 15
			Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

7.2 Risultati della valutazione

Si riportano di seguito l'elenco completo delle domande relative ai luoghi oggetto di valutazione con le rispettive risposte.

A	MATERIALI INFIAMMABILI E/O COMBUSTIBILI	SI	NO
A1	sono presenti vernici e solventi infiammabili	X	
A2	sono presenti adesivi infiammabili in quantità significativa		X
A3	sono presenti gas infiammabili		X
A4	sono presenti grandi quantitativi di carta e materiali di imballaggio	X	
A5	sono presenti materiali plastici	X	
A6	sono presenti grandi quantità di manufatti infiammabili	X	
A7	sono presenti prodotti chimici infiammabili o che possono interagire con altri prodotti	X	
A8	sono presenti prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio		X
A9	sono presenti vaste superfici di pareti o solai rivestite con materiali facilmente combustibili		X
A10	sono presenti liquidi infiammabili	X	

B	SORGENTI DI INNESCO	SI	NO
B1	presenza di fiamme o scintille dovute a processi di lavoro quali taglio, affilatura, saldatura		X
B2	presenza di sorgenti di calore causate da attriti		X
B3	presenza di macchine ed apparecchiature in cui si produce calore, non installate e utilizzate secondo norme di buona tecnica		X
B4	uso di fiamme libere	X	
B5	presenza di attrezzature elettriche non installate e utilizzate secondo norme di buona tecnica		X
B6	utilizzo di fornelli a gas	X	
B7	prevista presenza continuata o occasionale di fumatori		X
B8	presenza di stufe elettriche o a gas	X	

C	PERSONE ESPOSTE	SI	NO
C1	potenziale presenza di persone la cui mobilità, udito o vista sia limitata	X	
C2	potenziale presenza di persone che non hanno familiarità con i luoghi e con le	X	

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 13 di 15
			Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

	relative vie di esodo		
C3	presenza di lavoratori in aree a rischio specifico di incendio	X	
C4	potenziale presenza di pubblico	X	
C5	presenza di aree di attesa solo occasionalmente affollate	X	
C6	presenza di lavoratori che operano in aree isolate di difficile raggiungimento		X

D	CARATTERISTICHE DEI LOCALI	SI	NO
D1	segnaletica e cartellonistica di emergenza carente, assente o poco visibile	X	
D2	le porte sulle vie di fuga NON sono tutte apribili nel verso di esodo		X
D3	le distanze da percorrere fino alle uscite sono superiori a 30 mt	X	
D4	le vie di uscita sono ostacolate		X
D5	assenza o carenza di illuminazione di emergenza in caso di mancanza di energia elettrica		X
D6	assenza o carenza di evidenze relative alla manutenzione dell'impianto elettrico		X
D7	assenza o carenza di evidenze relative alla manutenzione dei presidi antincendio		X
D8	carenza di pulizia dei luoghi		X
D9	accumulo eccessivo di materiali di qualsiasi tipo e disordine	X	
D10	attività o luoghi soggetti a Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.)	X	
D11	i luoghi non sono facilmente accessibili dai mezzi dei VV.FF		X

E	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	SI	NO
E1	assenza di informazione base sulla sicurezza antincendio per i lavoratori		X
E2	assenza di figure incaricate e formate ai sensi del D.M. 10/03/98 e D.Lgs. 81/08 come addetti all'antincendio e gestione delle emergenze		X
E3	assenza di cartelli informativi e descrittivi per tutti i presenti sulle principali norme di sicurezza e comportamento in caso di incendio		X

VALORE	RISCHIO RESIDUO
50	Medio

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 14 di 15
		Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

12. MEZZI ESTINGUENTI

Si riportano di seguito in tabella i principali mezzi estinguenti presenti a scuola

TIPO	USO					
Acqua	Dirigere il getto alla base delle fiamme	A		C		
Polvere	Dirigere il getto alla base delle fiamme	A	B	C		
Anidride carbonica CO ₂	Dirigere il getto il più possibile vicino al fuoco, prima i bordi, poi davanti e sopra	A		C		E

13. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI INCENDIO

Le sorgenti di innesco possono essere costituite:

- dalla presenza di eventuali malfunzionamenti dell'impianto elettrico;
- Impiego non controllato di fiamme libere.

Allo scopo di eliminare o quantomeno ridurre significativamente i pericoli di incendio devono essere adottate le seguenti misure:

- il quantitativo di materiale combustibile e/o infiammabile è ridotto alla quantità strettamente necessaria alla normale conduzione dell'attività;
- il luogo di lavoro viene costantemente controllato;
- non deve essere consentito l'utilizzo di fonti di calore non necessarie;
- i materiali facilmente combustibili e/o infiammabili non devono essere utilizzati o depositati in prossimità di apparecchi di illuminazione e riscaldamento;
- l'impianto elettrico deve essere oggetto di verifiche e manutenzione costanti da parte di personale competente e qualificato;
- le apparecchiature elettriche e meccaniche devono essere regolarmente controllate e mantenute da parte di personale competente e qualificato;
- le apparecchiature eventualmente danneggiate devono essere immediatamente riparate o sostituite.

Per l'attività oggetto di valutazione occorre in particolare:

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 15 di 15
			Rev. del 01/09/2024
	RISCHIO INCENDIO Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

☒	PROGRAMMAZIONE MISURE DI SICUREZZA
☒	REDIGERE IL REGISTRO DELL'ANTINCENDIO SU CUI ANNOTARE LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ATTREZZATURE
☒	VERIFICARE PERIODICAMENTE (E REGISTRARE LE APPOSITE VERIFICHE) IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLE USCITE DI EMERGENZA
☒	EFFETTUARE MANUTENZIONE DEGLI ESTINTORI
☒	DOTARE LA SEDE DI OPPORTUNA CARTELLONISTICA
☒	SORVEGLIARE PERIODICAMENTE LE VIE D'USCITA, RIPARARE DIFETTI E LIBERARLE DA OSTRUZIONI
☒	CONSERVARE LE SOSTANZE CHIMICHE INFIAMMABILI IN APPOSITI ARMADI METALLICI